

KINEXIA S.p.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO
SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi degli articoli 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e 89-*bis* del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato

**ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2009**

www.kinexia.it

La presente relazione sul governo societario di Kinexia S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010

INDICE

| | |
|--|---------|
| GLOSSARIO | pag. 3 |
| 1. PROFILO DELL'EMITTENTE | pag. 5 |
| 1.1 Organizzazione dell'Emittente | pag. 5 |
| 1.2 Attività | pag. 8 |
| 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI | pag. 8 |
| a) Struttura del capitale sociale | pag. 8 |
| b) Restrizioni al trasferimento di titoli | pag. 8 |
| c) Partecipazioni rilevanti nel capitale | pag. 8 |
| d) Titoli che conferiscono diritti speciali | pag. 8 |
| e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto | pag. 8 |
| f) Restrizioni al diritto di voto | pag. 8 |
| g) Accordi tra azionisti | pag. 9 |
| h) Clausole di <i>change of control</i> | pag. 9 |
| i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie | pag. 9 |
| l) Attività di direzione e coordinamento | pag. 9 |
| 3. COMPLIANCE | pag. 13 |
| 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | pag. 14 |
| 4.1 Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione | pag. 14 |
| 4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione | pag. 16 |
| 4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società | pag. 19 |
| 4.3 Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione | pag. 20 |
| 4.4 Organi Delegati | pag. 22 |
| 4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato | pag. 22 |
| 4.4.2 Vice Presidente | pag. 23 |
| 4.4.3 Informativa al Consiglio | pag. 23 |
| 4.5 Altri consiglieri esecutivi | pag. 23 |
| 4.6 Amministratori indipendenti | pag. 23 |
| 4.7 <i>Lead Independent Director</i> | pag. 24 |
| 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE | pag. 25 |
| 5.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate | pag. 25 |
| 5.2 Codice di Comportamento (<i>Internal Dealing</i>) | pag. 26 |
| 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO | pag. 27 |
| 7. COMITATO PER LE NOMINE | pag. 28 |
| 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE | pag. 29 |
| 8.1 Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione | pag. 29 |
| 8.2 Funzioni del Comitato per la Remunerazione | pag. 29 |
| 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI | pag. 30 |
| 9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto | pag. 30 |
| 10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO | pag. 31 |
| 10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il Controllo Interno | pag. 31 |
| 10.2 Funzioni del comitato per il Controllo Interno | pag. 31 |
| 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | pag. 33 |
| 11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno | pag. 35 |
| 11.2 Preposto al Controllo Interno | pag. 35 |
| 11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 | pag. 36 |
| 11.4 Società di Revisione | pag. 37 |
| 11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari | pag. 37 |
| 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | pag. 39 |

| | |
|--|---------|
| 13. NOMINA DEI SINDACI | pag. 40 |
| 14. SINDACI | pag. 42 |
| 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI | pag. 44 |
| 15.1 Sito <i>internet</i> | pag. 44 |
| 15.2 <i>Investor Relations</i> | pag. 44 |
| 16. ASSEMBLEE | pag. 45 |
| 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO | pag. 47 |
| 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO | pag. 48 |

TABELLE

| | |
|--|---------|
| TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari | pag. 49 |
| TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati | pag. 50 |
| TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale | pag. 51 |

ALLEGATI

| | |
|------------|---------|
| Allegato 1 | pag. 52 |
| Allegato 2 | pag. 55 |

GLOSSARIO

| | |
|---|---|
| Borsa Italiana | indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6. |
| Codice | indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana. |
| Consob | indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. |
| Data della Relazione | indica il giorno 29 marzo 2010, data in cui è stata approvata la Relazione – come definita <i>infra</i> – dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente. |
| Decreto 231 | indica Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. |
| Emittente o Società o Kinexia | indica Kinexia S.p.A., con sede legale in Milano, via G. Bensi n. 12/5, cui si riferisce la Relazione. |
| Esercizio | indica l’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009, cui si riferisce la Relazione. |
| Gruppo o Gruppo Kinexia | indica, collettivamente, l’Emittente e le società da questa controllate alla Data della Relazione ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile. |
| Istruzioni al Regolamento di Borsa | indica le Istruzioni al Regolamento di Borsa – come definito <i>infra</i> . |
| MTA | indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| Regolamento di Borsa | indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data della Relazione. |
| Regolamento Emittenti | indica il Regolamento di attuazione del Testo Unico – come definito <i>infra</i> – concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato, in vigore alla Data della Relazione. |
| Regolamento Mercati | indica il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato, in vigore alla Data della Relazione. |
| Relazione | indica la presente relazione sulla <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli articoli 123- <i>bis</i> del Testo Unico e 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti. |
| Statuto | indica lo statuto dell’Emittente in vigore alla Data della Relazione. |
| Testo Unico o TUF | indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998. |

Premessa

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai consigli di amministrazione delle società quotate nel MTA, qual è Kinexia, al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Kinexia.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* sperimentale messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 la cui edizione è stata aggiornata nel mese di febbraio 2010 al fine di tener conto delle rilevanti modifiche normative intervenute⁽¹⁾.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Il Gruppo Kinexia aderisce e si conforma al Codice.

⁽¹⁾ La principale innovazione normativa di cui si è tenuto conto è rappresentata dal D. Lgs. n. 173/2008 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46; tale decreto ha infatti ulteriormente ampliato gli obblighi informativi cui sono tenuti gli emittenti, aggiungendo, nel secondo comma dell'articolo 123-*bis* del TUF, le informazioni riguardanti: a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari; b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile; c) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, se diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva; e d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare – in sede ordinaria o straordinaria – sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; e (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e
- società di revisione: l'attività di revisione contabile viene svolta, come previsto dalla legge, da una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob, nominata dall'Assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione contabile di Kinexia riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

1.2 Attività

Kinexia S.p.A. è oggi una *holding* di partecipazioni con controllate che operano nel settore delle energie rinnovabili e nel settore della cosmesi e nutrizionale (queste ultime attività derivano dalla attività precedentemente condotte dalla Schiapparelli 1824 S.p.A.).

Schiapparelli nasce nel 1824 ad opera di Giovanni Battista Schiapparelli che, dopo l'acquisto di una storica farmacia di Torino, ha avviato un progetto chimico-industriale per la produzione su larga scala di composti quali il solfato di chinino e l'acido solforico, diventando persona di riferimento per l'industria chimica italiana.

La Società è stata attiva nel settore farmaceutico fino alla fine degli anni '80, epoca in cui è entrata nei mercati della profumeria, cosmesi e prodotti alimentari biologici, progressivamente abbandonando il settore originario di attività con la cessione di diritti e brevetti sui prodotti farmaceutici.

Kinexia è la nuova denominazione di Schiapparelli 1824 S.p.A.; come conseguenza dell'ingresso della famiglia Colucci (per mezzo di Allea S.p.A.) nel capitale sociale, infatti, quest'ultima, oltre a mutare la propria denominazione sociale, ha ampliato il proprio settore di attività con l'aggiunta di quello relativo alle energie rinnovabili. Allea S.p.A. ha assunto, quindi, il ruolo di azionista di riferimento del Gruppo Kinexia, apportando un *management* con una comprovata esperienza nello sviluppo e nella valorizzazione di attività nel mercato dell'energia rinnovabile.

La Società esercita la propria attività nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso sub-*holding* e le società da esse controllate:

- (i) Volteo Energie S.p.A.: sub-*holding* che controlla le seguenti società:
- Gaon S.r.l.: dotata di un *team* di tecnici estremamente qualificato in ambito della progettazione e gestione di impianti ed in generale sulle tematiche ambientali, è titolare, tramite le proprie partecipate (Aprilia Solar S.r.l., Vulcano Energy S.r.l., Regia Energia S.r.l.), di progetti in fase di progettazione, di autorizzazione e già autorizzati per complessivi massimi 279MW. Oltre ad un impianto fotovoltaico di 10MW già autorizzato nella provincia di Latina (Aprilia Solar S.r.l.), la società ha attualmente in fase di autorizzazione 7 impianti eolici per complessivi 159 MW, un impianto fotovoltaico di 8 MW e un impianto a biomasse liquide di 22 MW;
 - E.R. Energia Rinnovabile S.r.l.: titolare di progetti per la realizzazione di cinque impianti fotovoltaici siti nella provincia di Latina con una potenza complessiva di 46MW di cui 36MW in fase di autorizzazione e il residuo in progettazione;
 - Energia del Futuro S.r.l.: titolare di 11 impianti eolici in fase di autorizzazione nella Regione Campania con capacità installata complessiva di circa 170 MW;
 - Miro Radici Energia S.r.l.: in *partnership* con il Gruppo Miro Radici in quota paritetica (48,05%), titolare, tramite due società progetto (Martignana Po Energia S.r.l., detenuta all'86%, e ASM Vigevano & Miro Radici Energia S.p.A., detenuta al 49%), nella costruzione di 2 impianti termoelettrici a biomasse liquide già autorizzati in Regione Lombardia con una capacità di produzione complessiva a regime prevista in circa 37 MW;
 - Bioelektra S.p.A.: la società è attiva nella gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo del biogas prodotto da discariche di rifiuti che permettono la successiva immissione dell'energia elettrica prodotta nella rete di distribuzione/trasmissione nazionale. Tali impianti sono costituiti dal sistema di captazione, trasporto, estrazione e combustione del biogas con annessa unità di recupero energetico, e dai relativi impianti di rete e di utenza per la connessione, necessari per trasmettere l'energia elettrica prodotta alla rete di distribuzione/trasmissione; e
 - Volteo Solar S.p.A.: costituita alla fine del mese di giugno 2009 con l'obiettivo di sviluppare il *business* di promozione di servizi di costruzione e gestione di impianti di terzi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Al 31 dicembre 2009, la società controlla al 51% Stea S.r.l., acquisita nel mese di novembre, attiva nella progettazione, commercializzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare con tecnologia fotovoltaica sia per clienti privati sia per aziende;
- (ii) Next S.p.A.: società *holding* acquisita a fine dicembre 2009 dal correlato gruppo Unendo. La società è attiva, per mezzo delle sue società controllate, in n. 14 progetti per la realizzazione di campi eolici nelle regioni Calabria, Sicilia e Puglia di cui uno già autorizzato di 30 MW sito in Calabria nel comune di Cirò (KR), nonché di un progetto a biomasse solide nel comune di Maierano (VV), il tutto con una prevista capacità installata complessiva di circa 490 MW. Next S.p.A. controlla direttamente n. 3 società a responsabilità limitata (IGM S.r.l., E-Vento Cirò S.r.l. e Oxygen Wind Capital S.r.l.) e, indirettamente, altre n. 12 società progetto a responsabilità limitata.

Le società IGM S.r.l e Oxygen Wind Capital S.r.l., anch'esse integralmente controllate da Next S.p.A., costituiscono *sub-holding* di partecipazione cui sono indirettamente riconducibili progetti delle società progetto partecipate, più in particolare, n. 5 società progetto controllate da IGM S.r.l. (Avola Windpower S.r.l., Genisi Windpower S.r.l., Marsala Windpower S.r.l., Santacroce Windpower S.r.l., Piano Mendola Windpower S.r.l.) e n. 7 società progetto controllate, direttamente o indirettamente, da Oxygen Wind Capital S.r.l. (Castelvetrano Windpower S.r.l., Scrofani Windpower S.r.l., Giarratana Windpower S.r.l., Randazzo Windpower S.r.l., Gangi Windpower S.r.l. e Punica S.r.l., Santa Maura S.r.l.). Sia IGM S.r.l. che Oxygen Wind Capital S.r.l., entrambe sono, a loro volta, società progetto direttamente titolari, rispettivamente, di un progetto per la costruzione e gestione di un impianto eolico in Puglia in Località Fontana di Maggio e di un progetto per la costruzione e gestione di un impianto eolico sito in Sicilia nel Comune di Partanna; e

- (iii) le altre società del Gruppo sono (a) The First S.p.A. (società attiva nel settore cosmesi, con attività di creazione, sviluppo e vendita di linee di profumazione alcolica, cosmetici e prodotti per l'igiene della persona con marchi di proprietà, Pikenz the First e Arrogance, e attraverso contratti di licenza con varie griffe italiane), (b) Nutritionals S.r.l. (società attiva nel settore nutrizionale, con attività di sviluppo e distribuzione di prodotti alimentari biologici e integratori nel canale della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, principalmente con i marchi Evita Bio, Quid, e SA1 Control) e la (c) la *sub-holding* Schiapparelli International BV che, costituita con finalità di coordinamento delle attività estere del Gruppo Kinexia, alla Data della Relazione controlla unicamente Pikenz The First AG, società che non svolge alcuna attività operativa ma è titolare dei marchi Arrogance e Pikenz The First.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta a Euro 56.408.556,86, sottoscritto e versato per Euro 44.024.556,86.

Il capitale sociale è diviso in n. 21.329.305 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla Data della Relazione Kinexia non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni; è tuttavia prevista l'emissione, entro il 30 giugno 2010 e nel contesto della c.d. operazione SEI, di un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di Euro 6 milioni – scadenza al 31 dicembre 2012, tasso annuo pari a 5,5% e pagamento annuale degli interessi – costituito da n. 2.000.000 obbligazioni non quotate del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, convertibili in azioni ordinarie della Società prive di valore nominale, secondo un rapporto di conversione di una azione per ogni obbligazione.

Alla Data della Relazione non sono in essere piani di *stock option*.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Kinexia.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla Data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla Data della Relazione non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico aventi ad oggetto azioni della Società.

Si rappresenta peraltro che, ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra la Società e ASM S.p.A. (c.d. operazione SEI), le n. 4.000.000 azioni ordinarie Kinexia che potranno essere emesse in favore della medesima ASM S.p.A. saranno oggetto di un impegno di *lock-up* con scadenza al 31 dicembre 2012.

h) Clausole di *change of control* (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento del controllo dell'Emittente stessa o di società da questa controllate.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea straordinaria in data 6 ottobre 2009 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare, in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con o senza *warrant*, fino all'importo di Euro 150 milioni e la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza *warrant*, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 50 milioni.

Nell'ambito di tale delega il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 gennaio 2010 e nel contesto della c.d. operazione SEI, ha deliberato di aumentare, entro il 31 marzo 2010, il capitale sociale a pagamento per un ammontare pari a nominali Euro 8.256.000 mediante emissione di n. 4.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, per un prezzo unitario di emissione pari ad Euro 3,00, di cui Euro 0,936 a titolo di sovrapprezzo, e quindi per un controvalore complessivo totale pari ad Euro 12.000.000; detto aumento era riservato alla società ASM S.p.A., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, del Codice Civile, in quanto da liberarsi mediante il conferimento in natura di n. 12.262.500 azioni ordinarie, pari al 42,73% circa del capitale sociale della società S.E.I. S.p.A.

Il ritardo nel *closing* dell'operazione SEI rispetto alla data del 31 marzo 2010, termine ultimo di esecuzione dell'aumento di capitale, ha comportato la perdita di efficacia dell'anzidetta delibera del Consiglio di Amministrazione; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, è stato nuovamente convocato in data 21 aprile 2010 per rinnovare la delibera di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, del Codice Civile riservato a ASM S.p.A.

Alla Data della Relazione la Società non possiede azioni proprie né direttamente né attraverso società controllate. Si precisa altresì che non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex articolo 2497 e ss. del Codice Civile)

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Allea S.p.A., *holding* di partecipazione ai sensi articolo 113 del Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993, iscritta al registro delle imprese di Roma con il numero 08249441000. Alla Data della Relazione

Allea S.p.A. ha un capitale sociale pari a Euro 5 milioni, interamente sottoscritto e versato, e sede in Roma, via di Porta Pinciana n. 6.

Allea S.p.A., quale mera *holding* di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile; circostanza, quest'ultima, rilevata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 luglio 2009 in considerazione dell'assenza degli indici di fatto utili a rivelare l'esercizio di detta attività, oltretutto avuto riguardo alla circostanza che l'Emittente dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; inoltre, non v'è coincidenza nella composizione degli organi amministrativi di Allea S.p.A. e dell'Emittente.

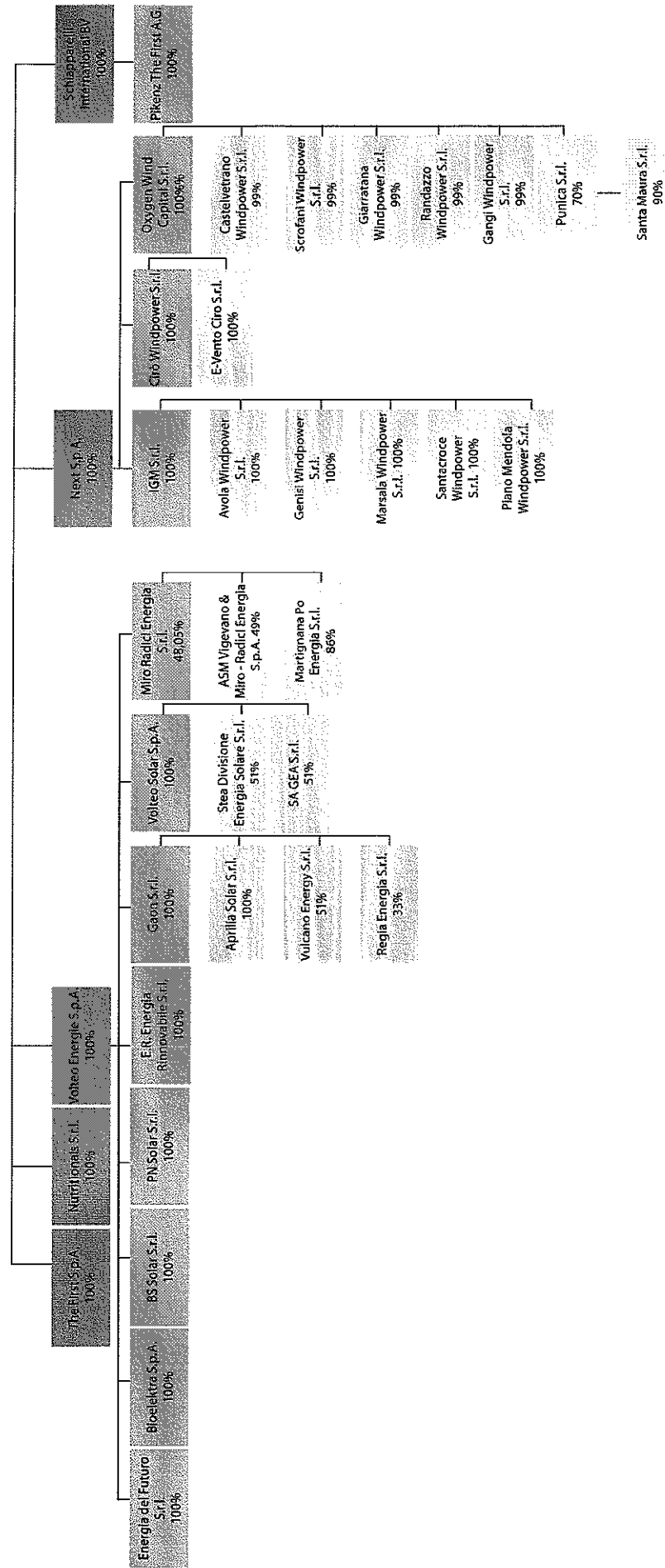
Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo Kinexia alla Data della Relazione.

MINORITARI



Si segnala che le società BS Solar S.r.l., PN Solar S.r.l., SA GEA S.r.l. ed E-Vento Cirò S.r.l. sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento in data successiva alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2009.

* * *

Per le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie), del Testo Unico si rinvia rispettivamente ai paragrafi 9.1 e 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito al Codice (disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana al seguente indirizzo www.borsaitaliana.it) con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2007 e ha completato l'adeguamento alle prescrizioni dettate dal Codice stesso, avuto riguardo all'obiettivo di creare un sistema di governo societario finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

Ulteriori azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* sono in corso e altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "*corporate governance*" dell'Emittente e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Né l'Emittente né alcuna delle sue controllate avente rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231;
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni;
- Codice di *Internal Dealing*; e
- Regolamento assembleare.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.kinexia.it

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, che disciplina la nomina e la sostituzione degli amministratori, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 5 a 15, secondo la determinazione dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica fino a 3 esercizi sociali e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di Statuto. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, ne determina il numero e la durata.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro-tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico.

Il venir meno dei predetti requisiti determina la decadenza dell'amministratore salvo che i requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati in ordine progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e sono soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi: (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; e (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti, vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori tranne uno;

- il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di maggioranza, né con i soci che hanno presentato o votato detta lista, e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico pari al numero stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto nella stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente, secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora, infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabili per i sindaci, ai sensi dell'articolo 148 del Testo Unico e/o di onorabilità e/o di professionalità per l'assunzione della carica di amministratore dell'Emittente. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito della medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; e
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Se per qualsiasi causa viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende scaduto in via anticipata e deve essere convocata l'Assemblea per la nomina degli amministratori.

Per quanto riguarda le clausole in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto non contiene disposizioni diverse rispetto a quelle previste dalla normativa vigente. In particolare, l'articolo 17 dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2365 del Codice Civile, ha attribuito alla competenza dell'organo amministrativo: "[...], fatti salvi i limiti di legge, le

deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui gli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile anche quali richiamati per la scissione, nei casi in cui siano applicabili tali norme."

4.2 Composizione (ex articolo 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Alla Data della Relazione, in virtù della delibera dell'Assemblea dei soci della Società in data 25 agosto 2008, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di 7 membri, prevalentemente non esecutivi, il quale scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Attualmente, dei 7 membri del Consiglio di Amministrazione della Società 2 sono amministratori esecutivi e 5 non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, con il sistema del voto di lista. Si precisa peraltro che, essendo stata depositata una sola lista, tutti gli amministratori eletti sono stati tratti dalla lista di maggioranza.

Si segnala che in data 31 luglio 2009 sono pervenute alla Società le dimissioni, con effetto immediato, dell'amministratore Isidoro Lucciola e che nella riunione del 18 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in sostituzione dell'amministratore dimissionario, quale nuovo consigliere esecutivo il dott. Valerio Verderio fino alla successiva Assemblea degli azionisti. Successivamente l'Assemblea dei soci in data 6 ottobre 2009 ha provveduto alla nomina dell'amministratore cooptato confermando nella carica il dott. Valerio Verderio fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione (ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010).

A far data dalla chiusura dell'Esercizio fino alla Data della Relazione non sono intervenute variazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

- **Pietro Colucci:** nato a Napoli in data 21 luglio 1960, all'inizio degli anni 80 eredita la piccola azienda di famiglia che operava in materia ambientale. Nel 1993 vende la suddetta società, nel frattempo molto cresciuta, e diventa amministratore delegato della Ercole Marelli Servizi Ambientali S.p.A., *holding* dell'area servizi ambientali del Gruppo Acqua. Nel 2000 organizza e conclude l'operazione di acquisto della divisione italiana della americana Waste Management Inc., acquisendo così il più grande ed antico gruppo nel settore ambientale operante in Italia. In seguito fonda, assieme alla famiglia Fabiani, la Waste Italia S.p.A. (ora Unendo S.p.A.), procede all'acquisizione dalla Tecnimont/Montedison della Daneco S.p.A., azienda *leader* nel settore della impiantistica complessa del trattamento e valorizzazione energetica dei rifiuti. Nel 2001 diventa amministratore delegato di Waste Italia S.p.A. (ora Unendo S.p.A.), e viene nominato vice-presidente della Fise Assoambiente. Nel 2006 fonda, infine, la Unendo Energia S.p.A., di cui diventa amministratore delegato, e viene eletto presidente di Fise Assoambiente. Ricopre la carica di presidente dell'Emittente dal 25 agosto 2008.
- **Marco Fiorentino:** nato a Napoli in data 26 ottobre 1961, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, svolge attività professionale di dottore commercialista e revisore contabile dal 1987, è autore di numerose pubblicazioni in campo tributario, collabora con diverse riviste specializzate (tra cui "Diritto e Pratica delle Società" edito da Il Sole 24ore e "Il Fisco"), è docente di *master* post-universitari organizzati dall'Università "La

Sapienza” di Roma in diritto tributario internazionale, nonché di corsi di alta formazione organizzati dall’I.P.E. - Istituto per ricerche ed attività educative, in campo tributario e societario, ed è stato membro di diverse associazioni, quali l’Unione Giovani Dottori Commercialisti della provincia di Napoli, la Commissione Diritto e Pratica Fallimentare, la Commissione Finanza Aziendale presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. E’ stato inoltre Vice-Presidente della Commissione Diritto Societario e Finanza Straordinaria presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, nonché membro delegato di Unendo S.p.A. presso Assonime S.p.A. Attualmente è socio e consigliere di amministrazione di Sinergia Consulting Group, società *network* italiana che raggruppa circa 200 professionisti, aderente alla RSM International, organizzazione mondiale di consulenza operativa in 60 paesi nel settore dell’*auditing*. Oltre ad essere consulente tecnico accreditato presso il Tribunale di Napoli ed aver effettuato perizie di valutazione in operazioni di trasformazione di società, fusione *ex* articolo 2501-*bis* del Codice Civile e di conferimento di beni, è stato ed è consigliere di amministrazione in primarie società. Specializzato in operazioni societarie straordinarie, *M&A*, nonché in operazioni di finanza strutturata, ha curato tra l’altro, in qualità di capo progetto esterno la procedura di acquisizione dalla WM Inc. della Waste Management Italia S.p.A. Ha curato operazioni di *project financing* per la realizzazione di progetti nel campo dell’energia da fonte rinnovabile e alternativa, un progetto di quotazione al mercato Expandi di Waste Italia S.p.A., nonché numerose operazioni di aggregazione aziendale e di *spin off* industriale. E’ consulente di enti locali, società, gruppi industriali, società edili, alberghiere e di servizi e componente del Collegio Sindacale di primarie società italiane ed estere. Ricopre la carica di Vice-Presidente dell’Emittente dal 25 agosto 2008.

- **Giuseppe Maria Chirico:** nato a Milano in data 3 agosto 1958, laureato in Economia Aziendale presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, ha lavorato dal 1982 al 1992 presso il Gruppo Pirelli, ricoprendo vari incarichi, tra i quali responsabile di diversi settori presso la Direzione Strategie e Piani di *Corporate* e il *Marketing* Operativo nella Divisione Pneumatici; *controller* delle attività commerciali presso la Direzione Finanza e Controllo, responsabile del *Marketing Operativo* e direttore *marketing* della Società Pneumatici Pirelli. Dal 1993 al 1997 ha invece lavorato presso il Gruppo Waste Management Italia, ora Gruppo Unendo, prima come *marketing manager*, poi come direttore commerciale di divisione, e successivamente dal 1995 al 1997 direttore della Divisione *Commercials* e *Recycling*, nonché dal 1996 al 1997 anche direttore centrale Vendite e *Marketing*. E’ stato inoltre presidente e amministratore di alcune società del Gruppo Waste Management Italia. Dal 1998 al 1999 ricopre altresì la carica di direttore generale della Plastic Omnium Lander S.p.A. Dal 1998 al 2007 è socio e amministratore unico di Eco Logica Italiana S.r.l., dal luglio 2002 è amministratore delegato e socio di Waste Italia (già Sari Group S.r.l.) del Gruppo Unendo e dal 25 agosto 2008 è amministratore dell’Emittente.
- **Valerio Verderio:** nato a Inzago (MI) in data 20 febbraio 1961, ha iniziato nel 1988 presso il Gruppo ENI, in RiMin S.p.A., quale specialista per l’interpretazione e la modellizzazione di dati chimici e fisici applicati alla ricerca mineraria, collaborando gruppi internazionali ed organismi europei. Dal 1990 al 2000 ha collaborato con Lombardia Informatica S.p.A., dapprima nel settore dei sistemi territoriali integrati poi nei progetti di Ricerca e Sviluppo e nelle attività internazionali, gestendo rilevanti iniziative di sviluppo in Sud America e Nord Africa, sia con il Ministero degli Esteri che con UNESCO. Ha ricoperto progressivamente gli incarichi di *project* e *program manager* rispondendo direttamente alla Direzione Generale e successivamente alla Direzione delle Attività Regionali, proponendo, impostando ed

implementando il sistema di pianificazione e controllo del Sistema Informativo Regionale lombardo. Dal 2001 ha collaborato con ABM Holding, con la responsabilità di sviluppare iniziative di investimento ed industriali sul fronte delle TLC e delle *Utilities*, ricoprendo il ruolo di direttore generale della *management company* italiana e varie posizioni nei consigli di amministrazione delle partecipate. Dal 2006 ha seguito le linee di investimento e sviluppo nel settore delle rinnovabili, divenendo amministratore delegato di Cogen S.p.A., *holding* di controllo di società progetto partecipata da Siram S.p.A., Gruppo Dalkia. Nel 2008 è stato amministratore delegato delle società presenti nel settore delle energie rinnovabili del Gruppo Miro Radici, prima di passare nel 2009 in Volteo Energie S.p.A. con la responsabilità dello sviluppo e del *marketing* strategico. Alla Data della Relazione è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

- **Renzo Alceste Cenciarini:** nato a Milano in data 28 luglio 1948, dopo aver iniziato la propria carriera lavorativa nella banca americana The Chase Manhattan Bank a Milano, e poi a New York, è stato consulente della Boston Consulting Group in materia di strategie industriali, soprattutto per gruppi internazionali (a Monaco di Baviera), quindi per il Fidinam Group di Lugano e la Montedison di Milano. E' stato altresì *director* delle sedi di Londra e Losanna di Citicorp Investment Bank. Nel periodo 1989-1990 ha fatto parte della Prudential Venture Managers (fondo specializzato in investimenti in *private equity*) di Londra ed è stato consulente per gli investimenti del fondo chiuso Euro Synergies di Parigi dal 1990 al 1993. Dal 1990 è inoltre docente dell'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della SDA Bocconi, Professore incaricato di "*Mergers, Acquisitions and Corporate Restructuring*" presso l'Università Bocconi a partire dal 1994 e Docente, presso la medesima Università, di *Corporate Finance* ed *Investment Banking* nei programmi MBA e MFC. E' attualmente titolare della Cenciarini & Co., *investment banking boutique* specializzata in *private equity* ed in ristrutturazioni aziendali, e consulente per la creazione di strutture pubbliche, miste e private di capitale proprio a sostegno di progetti industriali, in particolare fondi chiusi. E' consulente di istituzioni finanziarie internazionali per operazioni di *corporate finance*, nonché per ristrutturazioni aziendali a forte contenuto finanziario di imprese di medie dimensioni. Alla Data della Relazione è amministratore dell'Emittente in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico e dal Codice.
- **Andrea Gilardoni:** nato a Milano in data 9 maggio 1955, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, è dottore commercialista presso l'Ordine dei Commercialisti di Milano ed è iscritto all'Albo dei revisore dei conti; è consulente in materia di strategia aziendale e di finanza di primarie aziende industriali, bancarie e finanziarie ed è altresì professore associato confermato (con idoneità di Ordinario) di Economia e Gestione di Impresa presso l'Università Bocconi di Milano. E' stato fino a recente direttore del *master* in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità dell'Università Bocconi; è docente del Memac, il *Master* in Economia e *Management* dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi ed è *Visiting Professor* presso la Harvard University di Boston. E' stato Membro del Comitato Scientifico della rivista "Impresa-Ambiente" de "Il Sole 24Ore, dell'ANPA e Comieco, nonché del Comitato Scientifico della Regione Lombardia per l'Assessorato alle *Public Utilities* ed alle Risorse Idriche, dove ha collaborato alla redazione delle legislazioni in materia di infrastrutture. E' direttore del "*Observatory on Alliances and Strategies of the Pan-European Utility Industry*" e dell'Osservatorio sull'Industria delle Rinnovabili, è fondatore e direttore della rivista "*Management delle Utilities*". Autore di valutazioni peritali aziendali in occasione di fusioni, scorpori, liquidazioni

e altre operazioni aziendali, ha collaborato o collabora con molte società ed enti, quali ATM Milano, Citterio, Edison, A2A, Accenture e Unicredit. E' o è stato membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società, tra cui AGICI-Finanza di impresa (presidente), AMSA (presidente), Guccio Gucci S.p.A., Saes Getters S.p.A., Federfidi Lombarda S.p.A., Cestec Lombardia (vice-presidente), Sviluppo Industriali S.p.A., Clinica Zucchi S.p.A., Sias S.p.A., SGI-Società Gasdotti Italia (presidente). Alla Data della Relazione è amministratore dell'Emittente in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico e dal Codice.

- **Daniele Umberto Santosuosso:** nato a Roma in data 25 dicembre 1964, laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dopo essere stato prima ricercatore universitario di Diritto Commerciale all'Università degli Studi di Perugia e poi professore associato di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma, è stato nominato nel 2000 professore ordinario di Diritto Commerciale presso la facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza". Dal 2006 è anche *visiting professor* presso la School of Law, U.C. di Berkeley (Boalt Hall). E' stato altresì presidente dei corsi di laurea della Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma (sede di Latina) ed ivi componente del Consiglio di Amministrazione. Ha svolto incarichi come tecnico per incarico governativo, tra cui: consulente del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni (1995-1996), componente effettivo della I (2000-2003) e della II Commissione Governativa "Vietti" (2004) istituite dal Ministro di Grazia e Giustizia per la riforma del diritto societario, componente del gruppo di studio per la riforma del Mediocredito e della Microfinanza (2005). E' autore di numerose note e articoli, relazioni e convegni, saggi e libri attinenti a diversi settori del diritto commerciale con particolare attenzione ai profili societari e dei contratti dell'imprenditore. E' membro e collaboratore di alcune riviste scientifiche (tra cui "*Giurisprudenza Commerciale*", "*Rivista di Diritto Commerciale*", "*Giurisprudenza Bancaria*" e collabora col quotidiano "*Il Sole24 Ore*". Fondatore e direttore responsabile della *Rivista di diritto societario*). E' componente di associazioni, centri di studi e di ricerca, enti di categoria tra cui l'European Corporate Governance Institute (ECGI). E' avvocato cassazionista e ha lavorato in vari studi legali, e dal 2003 è *of-counsel* dello studio legale Tonucci & Partners. Alla Data della Relazione è amministratore dell'Emittente in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico e dal Codice.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 2 riportata in appendice.

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Nella riunione del 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

In particolare, ha fissato in 5 il numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i suddetti criteri generali.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 12 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 1,5 ore. Per l'esercizio 2010, oltre alle riunioni già tenutesi in data 21 gennaio, 18 marzo e 29 marzo 2010, il calendario degli eventi societari comunicato ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa prevede 3 riunioni nelle seguenti date, 14 maggio, 27 agosto e 12 novembre 2010.

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010 è stato reso noto dalla Società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.kinexia.it.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 1 del Codice, il presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafo 8) ed un Comitato per il Controllo Interno (cfr. paragrafo 10);
- adottato le linee guida per le operazioni con parti correlate (cfr. paragrafo 12);
- ha istituito le funzioni aziendali di Preposto al Controllo Interno e *investor relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15.2);
- ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni riservate (cfr. paragrafo 5);
- ha approvato il codice di comportamento (c.d. *internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.2);
- istituito un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. paragrafo 11.3);
- costituito un Organismo di Vigilanza (cfr. paragrafo 11.3); e
- ha approvato il Codice Etico che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231.

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione che, come previsto dall'articolo 17 dello Statuto, è investito del più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale con la sola esclusione di quelli che le norme vigenti riservano tassativamente all'Assemblea dei soci.

Ai sensi del predetto articolo dello Statuto, in occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli organi delegati, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Sempre ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, sono altresì di competenza dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative a:

- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso;

- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative,
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale; e
- le delibere di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile anche quali richiamati per la scissione, nei casi in cui siano applicabili tali norme.

Il Consiglio ha recepito le raccomandazioni del Codice in merito ai compiti e ruoli del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- con delibera del 26 agosto 2008, ha riservato alla propria esclusiva competenza:
 - (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
 - (ii) l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; e
 - (iii) le verifiche dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- con delibera del 26 agosto 2008, ha approvato, previo esame delle proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la ripartizione, tra i propri membri, del compenso annuo spettante al Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea in data 25 agosto 2008;
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente, con cadenza inferiore al trimestre, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- si è riservato, giusta delibera del 26 agosto 2008, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, ed altresì quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- con delibera in data 20 marzo 2009, a seguito dell'esame da parte del Comitato per il Controllo Interno, ha espresso giudizio positivo circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo. Inoltre ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenuto conto del proficuo apporto fornito da tutti gli amministratori ed in particolare dagli amministratori non esecutivi e da quelli indipendenti, sia in termini di numero, che di competenza, autorevolezza e presenza alle riunioni del Consiglio;
- sempre con delibera in data 20 marzo 2009, ha altresì valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati;
- nella riunione in data 7 luglio 2009, anche alla luce dei risultati dell'aumento di capitale chiuso nell'aprile 2009, ha confermato gli obiettivi del piano industriale 2009-2013 approvando, altresì, alcune integrazioni; e
- ha approvato operazioni con parti correlate, *inter alia*, in particolare la c.d. operazione Next, il contratto di appalto per la costruzione ed installazione "chiavi in mano" di un impianto fotovoltaico nel territorio del Comune di Aprilia e la connessa costituzione di

un'associazione temporanea d'impresе tra Daneco Impianti S.r.l. e Volteo Energie S.p.A.

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, l'Assemblea in data 25 agosto 2008, conformemente a quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto, ha deliberato di fissare la retribuzione spettante al Consiglio di Amministrazione in un ammontare complessivo pari a Euro 150.000 lordi annui oltre al rimborso delle spese sostenute dagli amministratori per l'esercizio del loro ufficio. La suddivisione e l'attribuzione di tale importo tra i membri del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata dal consiglio medesimo, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, nella riunione del 26 agosto 2008.

Alla Data della Relazione non sussistono deroghe, né in via generale né preventiva, al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, ex articolo 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni al presidente, ad amministratori o al comitato esecutivo (qualora nominato), stabilendone i compiti, i poteri e gli emolumenti relativi.

4.4.1 *Presidente e amministratore delegato*

L'articolo 18 dello Statuto attribuisce al presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice-presidente, se nominato.

Con delibera in data 26 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato presidente e amministratore delegato il dott. Pietro Colucci, attribuendo allo stesso, oltre ai poteri per la rappresentanza della Società ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, dei quali è investito il consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto e, quindi, senza eccezione alcuna, fermo restando quanto descritto nel paragrafo 12 della presente relazione e salvo i poteri espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio collegialmente inteso: (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo; (ii) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; (iii) la determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del comitato esecutivo; (iv) la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; (v) l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; e (vi) le verifiche dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo.

La ragione dell'attribuzione di deleghe operative al presidente del Consiglio di Amministrazione risiede nella considerazione del fatto che il dott. Pietro Colucci è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso (ambientale ed energie rinnovabili), il fatto che il dott. Pietro Colucci sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella

gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'articolo 12 dello Statuto stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal suo presidente. La convocazione viene fatta con lettera raccomandata, lettera consegnata a mano, telegramma, telefax o posta elettronica (*e-mail*), da spedire almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza riunione e, in casi di urgenza, almeno un giorno prima a ciascun membro del consiglio ed a ciascun sindaco effettivo.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'Assemblea dei soci. A norma dell'articolo 9 dello Statuto spetta al presidente dell'Assemblea, anche tramite delegati, verificare la regolarità delle singole deleghe ed in genere del diritto di intervento in Assemblea.

Alla Data della Relazione il dott. Pietro Colucci, presidente del Consiglio di Amministrazione, è il principale responsabile della gestione della Società ed azionista di controllo della medesima.

4.4.2 Vice-presidente

Con delibera in data 26 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Marco Fiorentino quale vice-presidente conferendo allo stesso i poteri per la rappresentanza della Società, in assenza del presidente.

4.4.3 Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli organi delegati, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. L'informazione viene resa, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari ovvero direttamente, anche in forma verbale.

È prassi della Società che l'amministratore delegato, salvi i casi di necessità ed urgenza, informi preventivamente il consiglio delle operazioni significative che rientrano nei poteri conferiti.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre a quanto evidenziato sopra in materia di deleghe gestionali attribuite al presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2009 ha nominato quale nuovo consigliere esecutivo, in sostituzione del dimissionario dot. Isidoro Lucciola, il dott. Valerio Verderio; quest'ultimo è dirigente di Kinexia responsabile dello sviluppo strategico.

Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il giudizio degli amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che li connota, assume un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Degli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, in data 26 agosto 2008 hanno valutato, sulla base delle informazioni a propria disposizione e delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati, che i consiglieri Renzo Alceste Cenciarini, Andrea Gilardoni e Daniele U. Santosuosso sono qualificabili come "indipendenti" avuto riguardo ai criteri previsti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico; il permanere di tale requisito

d'indipendenza è stato altresì confermato nuovamente nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2009.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, in data 28 maggio, 13 novembre e 23 dicembre 2009, *a latere* delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti in seno all'organo amministrativo della Società, è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale ha verificato, in data 19 marzo 2009 e 11 marzo 2010 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In conformità all'articolo 2.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 agosto 2008, ha nominato il prof. Renzo Alceste Cenciarini quale *lead independent director*.

Tale figura rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è, tra l'altro attribuita la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della normativa in materia di abusi di mercato, ha approvato in data 31 marzo 2006, il *Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso*, che fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie controllate. La procedura detta regole in materia sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società (anche con riferimento al registro dei soggetti che accedono alle informazioni privilegiate), sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle c.d. informazioni privilegiate, con il fine di evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata. Più nel dettaglio, il Regolamento:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'articolo 114 del TUF, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'articolo 115-bis del TUF;
- disciplina il flusso informativo da parte delle società controllate; e
- prevede l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto.

Nel registro di cui all'articolo 115-bis del TUF sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Si rappresenta che in data 29 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto a rivisitare, anche alla luce dei numerosi mutamenti del quadro normativo di riferimento, le procedure del Gruppo Kinexia in materia di informazione societaria, adottando nuove procedure in materia sia di gestione dei flussi informativi interni al gruppo sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate riguardanti la Società).

Detta nuova procedura, finalizzata, oltreché a disciplinare la gestione dei flussi informativi interni al Gruppo, ad individuare i soggetti responsabili della gestione e diffusione delle informazioni privilegiate e della tenuta del registro delle persone che vi hanno accesso, in linea con la disciplina contenuta nel Testo Unico e nel Regolamento Emittenti, entrerà in vigore non oltre il 1 maggio 2010.

Con specifico riferimento alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate istituito ai sensi dell'articolo 115-bis del TUF, si segnala infine che la nuova procedura contempla il passaggio alla conservazione su supporto informatico per meglio rispondere alle esigenze di pronta esibizione e agevole consultazione.

5.2 Codice di Comportamento (*Internal Dealing*)

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il regolamento disciplinante le comunicazioni *internal dealing*, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dalla Società e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegati poste in essere dai cosiddetti “soggetti rilevanti” (e dai soggetti a loro strettamente legati).

Ferma restando la disciplina di cui all’articolo 114, comma settimo, del Testo Unico e alle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Regolamento individua i soggetti rilevanti sottoposti agli obblighi di comunicazione e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

Si precisa altresì che in data 8 ottobre 2008 la “Procedura organizzativa comunicazioni *Internal Dealing*” è stata oggetto di revisioni non aventi carattere sostanziale.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il Controllo Interno (cfr. paragrafo 10), il Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafo 8) e l'Organismo di Vigilanza (cfr. paragrafo 11.3).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al consiglio diversi da quelli di cui sopra.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex articolo 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire un comitato cui demanda, in ossequio al disposto del Codice, il compito di formulare proposte e raccomandazioni sulla remunerazione degli amministratori delegati, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Alla Data della Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 amministratori non esecutivi di cui 2 indipendenti, nelle persone dei signori Marco Fiorentino (presidente), Renzo Alceste Cenciarini e Andrea Gilardoni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla presente relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione non si è mai riunito.

In conformità al dettato dell'articolo 7.C.4 del Codice, nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

Non è stato attribuito alcun specifico *budget* per l'appartenenza al Comitato per la Remunerazione in considerazione della mancata attribuzione di compensi agli amministratori per speciali incarichi ovvero legati ai risultati aziendali.

8.2 Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il comitato in oggetto (i) formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; e (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Resta inteso che, in conformità all'articolo 2389, comma terzo, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nella determinazione dei compensi complessivi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto, al momento, di prevedere che una parte della remunerazione sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata in misura fissa e pertanto non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata, infatti, determinata avuto riguardo all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex articolo 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Kinexia e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

10.1 Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex articolo 123 -bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire un Comitato per il Controllo Interno cui demanda il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Alla Data della Relazione il Comitato per il Controllo Interno è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti nelle persone dei signori Renzo Alceste Cenciarini (presidente), Daniele U. Santosuosso e Andrea Gilardoni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla presente relazione.

Tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 3 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti; la durata media delle riunioni è stata di circa un ora.

Alle riunioni del Comitato hanno preso parte, su invito del Comitato stesso e con riguardo a singoli punti all'ordine del giorno, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la dott.ssa Fornasiero (membro dell'Organismo di Vigilanza), il Preposto al Controllo Interno, il responsabile consolidato/*reporting*, e il Collegio Sindacale.

10.2 Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive volte ad assistere il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; e
- nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso affidati in materia di controllo interno dal Codice:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, a livello di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) esprime, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- (f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; e
- (g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, nell'ambito della propria attività, il Comitato per il Controllo Interno:

- ha espresso un giudizio di adeguatezza del sistema del controllo interno, con particolare riferimento alla capacità della struttura di fornire resoconti contabili attendibili e rispettosi dei principi contabili adottati;
- si è riunito n. 3 volte nel corso delle quali, oltre all'esame preventivo del bilancio d'esercizio consolidato e civilistico e della relazione semestrale incontrando anche la società di revisione, sono stati verificati l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;
- ha svolto considerazioni in merito a macrotemi quali il governo societario, il sistema dei controlli, il Decreto 231, la Legge 262/2005 e l'area amministrazione finanza e controllo; e
- ha altresì valutato ed espresso parere favorevole alla nomina del Preposto al Controllo Interno nominato in data 18 settembre 2009.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il sistema di controllo interno operante nell'ambito del Gruppo Kinexia costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al Controllo Interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del Comitato per il Controllo Interno infatti non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Sulla base di quanto rappresentato dal presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione aveva già espresso positivamente la propria valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo. Tale valutazione è stata quindi confermata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2010. In particolare la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso ed anche nei confronti delle società controllate, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. In particolare la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso ed anche nei confronti delle società controllate, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione del Consiglio, nella persona, in particolare, del presidente e amministratore delegato e dei membri del Comitato per il Controllo Interno;
- attiva partecipazione del Collegio Sindacale; e
- assenza di rilievi all'organizzazione attuale mossi da parte della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, si rinvia all'Allegato 1.

Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno e gli strumenti a presidio degli obiettivi operativi, di compliance e *reporting* possono essere sinteticamente così descritti:

- nell'ambito della responsabilità affidategli dal Consiglio di Amministrazione, di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno, il presidente e amministratore delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- la concreta operatività del sistema di controllo interno non è affidata a un'autonoma e specifica funzione aziendale ma si articola nella coordinata operatività delle varie funzioni alle quali, nella struttura organizzativa, sono affidate le responsabilità inerenti la complessiva attività di controllo. Infatti, nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna linea di business, ASA, sub-ASA e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno;
- il sistema di controllo interno è unitario e trasversale rispetto a tutto il Gruppo nonché omogeneo;
- la società dispone di un Codice Etico aggiornato in base alle evoluzioni dell'assetto organizzativo e di *business*; con riguardo alla capogruppo, sono stati enunciati specifici principi comportamentali nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231, secondo le esigenze poste dalla normativa in oggetto;
- le responsabilità sono definite da un apposito organigramma approvato dal presidente ed amministratore delegato con ordine di servizio aggiornato in base alle evoluzioni del *business*;
- una adeguata struttura delle deleghe e poteri;
- una politica del personale ispirata ai principi di trasparenza, dignità, salute, libertà ed uguaglianza dei lavoratori e sviluppo delle competenze;
- attività di controllo e monitoraggio tra cui l'istituzione delle fasi di pianificazione, controllo di gestione, *reporting*, esame delle *performance* nonché *management meeting* periodici indetti dal presidente e amministratore delegato; e
- informazione e comunicazione (informativa contabile e di bilancio, informazioni di natura privilegiata e comunicazione interna): le informazioni pertinenti devono essere identificate, raccolte e diffuse nella forma e nei tempi che consentano a ciascuno di adempiere correttamente alle proprie responsabilità. Esse sono gestite mediante sistemi informativi costantemente monitorati ed aggiornati secondo le esigenze del business e sono diffuse ai vari livelli secondo gli obiettivi ed esigenze del business anche mediante specifici strumenti informativi.

Con particolare riguardo al sistema di controllo interno in riferimento alla gestione dei rischi connessi al processo di elaborazione dell'informativa finanziaria è basato sul sistema informativo "*Oracle One World*". La qualità dei dati è verificata in base al grado di importanza delle informazioni ed agli aggiornamenti del sistema informativo.

Con riguardo all'informativa consolidata si evidenzia che la Società si è fatta parte diligente nel redigere appropriate procedure sia contabili-amministrative (che si sono tradotte (i) nell'approntamento di un cosiddetto "Manuale Contabile" che, improntato su criteri contabili

internazionali (IAS), descrive il trattamento contabile delle varie poste di bilancio e (ii) nella documentazione del processo di "closing the books" con le relative tempistiche, ruoli e responsabilità) sia informatiche, aggiornate in relazione alle esigenze del *business* e monitorate dalle strutture preposte nell'ambito della funzione amministrativa. Le informazioni consolidate sono ricevute dalle varie società del Gruppo ed elaborate attraverso l'applicativo Hyperion.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Nella riunione del 26 agosto 2008, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno nella persona del dott. Pietro Colucci.

L'amministratore esecutivo (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio d'Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, (iii) verifica l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza dello stesso, (iv) si occupa dell'adattamento del sistema di controllo interno alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, e (v) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

L'amministratore esecutivo ha costantemente informato il Consiglio di Amministrazione circa lo stato del sistema di controllo interno, non rilevando peraltro punti di inadeguatezza o rischi potenziali.

Nella riunione del 29 marzo 2010, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del progetto di bilancio di Esercizio, l'amministratore esecutivo, ha dato lettura della relazione per l'identificazione dei rischi aziendali, nella quale ha illustrato le tipologie di rischi cui è soggetta la Società ed il Gruppo e lo stato dei sistemi atti a fronteggiare tali rischi.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, dott. Pietro Colucci, ha proposto, in data 18 settembre 2009, al Consiglio di Amministrazione la nomina dell'attuale Preposto al Controllo Interno, dott. Andrea Soprani (cfr. paragrafo 11.2).

11.2 Preposto al controllo interno

In data 18 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, il dott. Andrea Soprani, consulente esterno con adeguata esperienza e professionalità, quale Preposto al Controllo Interno identificandolo con il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone, coerentemente con le politiche aziendali, il compenso e il *budget* di spesa, quest'ultimo per complessivi Euro 50.000.

Il Preposto al Controllo Interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante, non è responsabile di alcuna area operativa non dipende gerarchicamente da alcuna responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Preposto al Controllo Interno riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Dal momento della nomina il Preposto al Controllo Interno si è occupato principalmente della definizione del mandato della funzione di *internal audit*, della progressiva familiarizzazione delle procedure aziendali e della predisposizione del piano di *internal audit* per l'anno 2010; ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico riferendo

del proprio operato all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale

In data 23 dicembre 2009 ha presentato al Comitato per il Controllo Interno il mandato per la funzione di *internal audit* successivamente approvato, con parere favorevole del Comitato stesso, dal Consiglio di Amministrazione in pari data. Ha altresì condiviso con il Comitato per il Controllo Interno le linee guida della funzione di *internal audit* dando priorità alla redazione del piano dell'anno 2010 presentato al Comitato per il Controllo Interno in data 12 marzo 2010 ed approvato con parere favorevole dello stesso in data 18 marzo 2010.

Considerata l'importanza della funzione di *internal audit* per il presidio dei rischi aziendali, la Società, alla Data della Relazione, ha preferito affidare tale funzione in "*outsourcing*" ad un consulente indipendente, provvisto di adeguata professionalità e con mandato di strutturare la funzione assumendo una risorsa interna con l'obiettivo di una futura internalizzazione della funzione.

11.3 Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 luglio 2009 la Società, al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità e la trasparenza, si è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde all'esigenza di perfezionare il sistema di controllo interno di Kinexia e di evitare il rischio di commissione di reati; esso è stato realizzato tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del Decreto 231, le linee guida di Confindustria; in particolare:

- è stato predisposto un Codice Etico con riferimento alle fattispecie di reato previste dal Decreto 231 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2009;
- sono state identificate le aree a rischio di commissione di reati ai sensi del Decreto 231 attraverso l'analisi delle attività svolte e delle procedure esistenti; in particolare, l'individuazione delle aree nelle quali possono astrattamente essere commesse le fattispecie di reato rilevanti ai sensi del Decreto 231, presuppone che all'interno della Società siano vagliati tutti i processi aziendali. Il documento aziendale denominato "Mappatura delle aree a rischio" sintetizza il risultato di tale analisi;
- è stato identificato un Organismo di Vigilanza, al quale è stato attribuito il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Modello attraverso il monitoraggio delle attività e la definizione di flussi informativi dalle aree sensibili. Il predetto Organismo al fine di assicurare l'autonomia e l'indipendenza è composto da un presidente esterno e al fine di garantire la continuità d'azione da due componenti interni;
- è stato previsto, in conformità alla normativa esistente in materia, un sistema disciplinare da applicare in caso di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico; e
- è stata avviata un'opera di sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli aziendali sulle procedure e sull'adesione alle regole comportamentali previste dal Modello e dal Codice Etico.

Sono state inoltre previste le seguenti parti speciali in relazione alle fattispecie di reato ritenute a rischio per la specifica attività di Kinexia (reati (i) contro la Pubblica Amministrazione; (ii) Societari; (iii) in materia di Abusi di mercato; (iv) in materia di Sicurezza sul lavoro; (v) di

ricettazione e riciclaggio; (vi) in materia di criminalità informatica; (vii) in materia di criminalità organizzata; e (viii) in materia di diritto d'autore.

Con delibera in data 7 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dell'avv. Mario Casellato, in qualità di presidente, della dott.ssa Alessandra Fornasiero e della dott.ssa Maria Domenica Ciardo.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2009 si è riunito 5 volte, nelle date del 20 luglio, 15 settembre, 27 ottobre, 20 novembre e 11 dicembre 2009, al fine di verificare l'adeguatezza del Modello Organizzativo in relazione all'evolversi della normativa, alle interpretazioni giurisprudenziali ed alle eventuali mutate configurazioni dei rischi aziendali.

Nel corso delle riunioni, l'Organismo di Vigilanza:

- ha avviato il progetto per la stesura e la implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 verificandone l'osservanza e il suo funzionamento;
- ha preso atto delle novità normative che hanno interessato il tema della responsabilità amministrativa degli Enti ed in particolare le nuove fattispecie di reato introdotte nel Decreto 231;
- ha preso visione dell'aggiornamento della mappatura delle aree di rischio indicate nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, della predisposizione delle procedure e dell'implementazione delle stesse alla luce delle intervenute novità normative;
- ha avviato il progetto per la creazione di una cartella di rete in cui inserire gli aggiornamenti al Decreto 231;
- ha preso visione dell'attività svolta nel corso dell'Esercizio dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dott. Romano Chiodini, al fine di verificare la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi; e
- ha avviato un progetto per la predisposizione di un piano di *audit* condiviso con il responsabile *internal audit*, dott. Andrea Soprani.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea dei soci del 10 maggio 2007, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, per il novennio 2007/2015, alla società di revisione Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, corso di Porta Vigentina, n. 35.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF e ne determina il compenso.

Il dirigente preposto deve possedere, oltre i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da una specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita sulla base delle esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2009 ha nominato, in sostituzione del dimissionario dott. Pier Paolo Minervino, il dott. Raffaele Vanni, attuale direttore amministrativo e

finanziario della Società, nonché quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con efficacia a far data dal 21 marzo 2009. La nomina è avvenuta previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di professionalità e di onorabilità, ai sensi di legge e di Statuto.

Il dirigente preposto nello svolgimento dei propri compiti può avvalersi e dispone di adeguati mezzi e poteri. In particolare, ha facoltà di:

- accedere liberamente ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società che all'interno delle società del Gruppo;
- partecipare *ad audiendum* a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- approvare le procedure aziendali, quando esse abbiano impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sulla relazione semestrale o sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipare al disegno dei sistemi informativi anche di gruppo relativi alle aree che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*; e
- disporre di un *budget* di spesa annua di Euro 50.000 per l'adempimento delle proprie funzioni.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 13 novembre 2007 ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate, determinando la tipologia di operazioni rilevanti, che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

In base a detta procedura, tutte le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, fatto salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni *standard*.

Sono considerate tipiche o usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni *standard* quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

La Procedura è disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione Informazioni societarie (www.kinexia.it).

Il dettaglio delle più rilevanti operazioni infragruppo è contenuto nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio della Società e nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; in tal caso l'amministratore interessato deve informare il Consiglio di Amministrazione fornendo chiarimenti ed allontanarsi dalla riunione consiliare in vista della deliberazione, ovvero, qualora la sua presenza fosse necessaria per mantenere il *quorum* costitutivo, astenersi dalla votazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti nominati a norma di legge.

Ai sensi del predetto articolo, e in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, è previsto che alla minoranza sia riservata la nomina di un Sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che:

- si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge; e
- non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa anche regolamentare applicabile con la precisazione che tutti i sindaci effettivi e tutti i sindaci supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

La nomina avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Unitamente alle liste dovranno essere depositati i documenti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed un supplente; e
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera (a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera (a), vengono tratti il restante Sindaco effettivo e Sindaco supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera (b), in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci. In caso di presentazione di una sola lista o di nessuna lista, risulteranno eletti a sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi ottengano la maggioranza relativa dei voti.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: se si deve provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene a maggioranza relativa senza voto di lista se invece occorre sostituire sindaci eletti nelle liste di minoranza, l'Assemblea li sceglie a maggioranza relativa traendoli dalla lista di minoranza che abbia riportato il maggior numero di voti. Qualora tale procedura non consentisse la sostituzione dei sindaci di minoranza la nomina avverrà a maggioranza relativa ma dal conteggio dei voti saranno esclusi i voti dei soci che detengono, con le modalità indicate nello Statuto, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea.

14. SINDACI (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati a norma di legge.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 25 agosto 2008 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Si segnala che l'elezione del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è avvenuta nel rispetto dei meccanismi prescritti dallo Statuto e descritti nel precedente paragrafo 13 della presente Relazione. In questo contesto si segnala che l'intero Collegio Sindacale è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza per la nomina dell'organo di controllo.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Collegio Sindacale:

- **Giancarlo Russo Corvace:** nato a Taranto in data 27 gennaio 1953, laureato in Economia e Commercio presso la Libera Università degli Studi Sociali di Roma, Master In Business Administration della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Fino dal 1985 ha svolto la propria attività, come dirigente, presso gli Affari Finanziari della Banca Nazionale del Lavoro trattando l'organizzazione di prestiti internazionali. Nell'ambito di precedenti incarichi ha svolto, per alcuni periodi, la propria attività presso Bank of America di Londra. Fino al 1988 amministratore delegato della Ifigest Fiduciaria Sim SpA attiva sul mercato delle gestioni patrimoniali, di cui ha curato l'ottenimento delle licenze e l'impostazione dell'attività. Oggi Banca Ifigest. Dal 1989 partner dello Studio Graziadei Ferreri di Roma dove svolge attività di consulenza nei settori della finanza e del diritto commerciale riferiti a problematiche italiane e internazionali per granti e medi gruppi italiani e stranieri. Ha curato tra l'altro la quotazione dell'A.S. Roma SpA, la privatizzazione di Aeroporti di Roma SpA, ristrutturazioni societarie ed operazioni project financing tra cui il gassificatore CDR di Roma. Dottore Commercialista, Revisore Contabile.
- **Renato Bolongaro:** nato a Milano in data 22 novembre 1945 consulente del Il Sole 24 ore SpA e primarie società industriali e di servizi. Amministratore Delegato della Revitalia Società di Revisione Srl Amministratore Delegato della Fiditalia Società Fiduciaria Srl, membro di numerosi Collegi Sindacali e Consigli di Amministrazione. Nel 1992 ha realizzato un prodotto software, leader in Italia, "Via libera al Bilancio Europeo" Edizione Il Sole 24 ore SpA, autore di altre numerose opere software editate dal Il Sole 24 ore SpA: il Bilancio degli Enti No Profit, Il Budget, Calcolo delle Imposte Anticipate e Differite; autore del libro "Società e Bilancio" della collana "Frizzera" Edizione Il Sole 24 ore SpA. Iscritto all'ordine dei Ragionieri di Milano dal 1973; iscritto nell'albo dei Revisori Contabili dal 1995.
- **Stefano Poretti:** nato a Roma in data 20 luglio 1965, laureato presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Nel periodo dal 1991 al 1995 ha collaborato e svolto l'attività di Dottore Commercialista presso lo studio Guatri di Milano; dal 1993 al 1998 ha svolto attività di ricerca presso l'Università degli studi di Bergamo, Facoltà di Economia, in qualità di docente di Economia e gestione delle imprese. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 15 settembre 1993, Iscritto al Registro dei Revisori Contabili in forza del Decreto del Direttore Generale degli Affari Civili e delle Libere Professioni del 15 ottobre 1999, G.U. n. 87, 4^a Serie Speciale, del 02 novembre 1999. Svolge la professione di Dottore Commercialista dal 14 febbraio 1994. Dal 1996 svolge l'attività professionale autonomamente.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio fino alla Data della Relazione non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2010, oltre alle riunioni già tenutesi in data 14 gennaio 2010, 11 marzo 2010, 18 marzo 2010 e 29 marzo 2010 sono già state programmate n. 2 riunioni nelle seguenti date 30 marzo 2010 e 13 aprile 2010 .

Ai sensi dell'articolo 10.P.2 del Codice, i sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale, da ultimo in data 19 marzo 2009 e 11 marzo 2010, ha confermato le caratteristiche di indipendenza dei propri membri ai sensi del Codice e dell'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico.

Il Collegio Sindacale ha proceduto altresì alla verifica dell'indipendenza della società di revisione, nella riunione tenutasi in data 26 febbraio 2009 e 11 marzo 2010, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale, si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno, attraverso il continuo dialogo ed il fattivo scambio di informazioni nonché la partecipazione del proprio presidente alla riunione del predetto Comitato in data 13 novembre 2009.

In ultimo si rappresenta che il Collegio Sindacale ha adottato, pur in assenza di un obbligo in tal senso, le raccomandazioni del Codice in materia di trasparenza riferite al Consiglio di Amministrazione (*i.e.* criterio applicativo 10.C.); il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione è, infatti, tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

15.1 Sito *internet*

Al fine di consentire agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, la Società ha istituito un'apposita sezione denominata "Informazioni societarie" nell'ambito del proprio sito *internet* (www.kinexia.it) ove sono messi a disposizione le informazioni relative alla struttura di *corporate governance*, le relazioni periodiche, i bilanci di esercizio, lo statuto, il Regolamento assembleare nonché gli altri documenti societari rilevanti, e un'altra sezione denominata "*Investor Relations*", (www.kinexia.it) ove sono accessibili i testi dei comunicati stampa e il calendario degli eventi societari di rilievo.

15.2 *Investor Relations*

L'amministratore delegato, nel rispetto del principio di parità di accesso all'informazione, si adopera per instaurare un dialogo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

La Società ha costituito una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti e, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2010, ha proceduto a nominare un *investor relations manager*, nella persona della dott.ssa Veronica Carullo, incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, contattabile con le seguenti modalità:

- tramite *e-mail* al seguente indirizzo: segreteria@kinexia.it
- telefono: +39 02 4130 5707
- telefax: +39 02 4130 5767
- Kinexia S.p.A. – Milano, via G. Bensi n. 12/5

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale ovvero su uno dei seguenti quotidiani, "Finanza & Mercati" o "Il Sole24 Ore", nei termini di legge e in conformità con la normativa vigente.

Per la validità di costituzione della Assemblea sia ordinaria che straordinaria e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

L'articolo 17 dello Statuto, in conformità alle previsioni dell'articolo 2365 del Codice Civile, prevede che il Consiglio di Amministrazione possa assumere le delibere riguardanti:

- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale; e
- le delibere di fusione nei casi in cui agli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile anche quali richiamati per la scissione, nei casi in cui siano applicabili tali norme.

Ai sensi della normativa vigente e dell'articolo 9 dello Statuto, *"per l'intervento in Assemblea è necessario il possesso dell'apposita certificazione ed è richiesto il deposito almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, delle comunicazioni rilasciate ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti. Ogni azionista avente il diritto ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile, fatte salve le deleghe di voto conferite in conformità alle previsioni della parte IV, titolo III, capo II, Sezione III (articoli da 136 a 144) del Testo Unico."* Lo Statuto non prevede l'indisponibilità delle azioni dal momento del deposito fino al completamento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento assembleare, possono altresì *"partecipare all'Assemblea il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i dirigenti della Società e i rappresentanti della società di revisione cui è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì partecipare all'Assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori. Possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati."*

Chi partecipa all'Assemblea, in rappresentanza di uno o più aventi diritto di voto deve documentare la propria legittimazione e rilasciare dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla rappresentanza. Inoltre, la delega deve essere sottoscritta dall'intestatario della certificazione o dal suo legale rappresentante o da uno specifico mandatario.

Lo Statuto non prevede la facoltà di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o di esprimere il diritto di voto per corrispondenza.

L'Assemblea dei soci ha adottato, sin dal 2001, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria e, in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria e degli obbligazionisti della Società. Il testo del regolamento è disponibile sul sito *internet* della Società nella sezione "Informazioni societarie/Regolamenti" (www.kinexia.it).

Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento assembleare, il presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta. I legittimati all'esercizio del diritto di voto, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta,

facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Il presidente, inoltre, stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica. Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito all'Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, consapevolmente, le decisioni di competenza assembleare. Inoltre, il Consiglio di Amministratore ha reso disponibili nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari le relazioni degli amministratori e l'ulteriore documentazione informativa.

Non sono state proposte all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

La capitalizzazione di Borsa della Società al 31 dicembre 2009 ammontava a circa Euro 42,3 milioni (Euro 15,1 milioni alla fine del 2008). Si evidenzia che successivamente alla data del 31 dicembre 2009 il titolo Kinexia ha fatto riscontrare un apprezzamento superiore all'indice FTSE Italia *All Shares* portandosi ad un valore massimo di Euro 2,87 in data 2 febbraio 2010 (+44% rispetto al prezzo rilevato a fine dicembre 2008 e +30% rispetto al prezzo rilevato a fine dicembre 2009) con un volume medio (1 gennaio 2010 – 4 febbraio 2010) di azioni trattate giornalmente di 82.748 unità. Il valore massimo di titoli trattati in una seduta è stato di n. 333.016 in data 21 gennaio 2010 (prezzo: Euro 2,77).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

* * *
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


A large, stylized handwritten signature in black ink is written over the text. The signature is composed of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

| STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE | | | | |
|--|------------------|---------------------------------------|---|--|
| | n. azioni | % rispetto al capitale sociale | Quotato (indicare i mercati) / non quotato | Diritti e obblighi |
| Azioni ordinarie | 21.329.305 | 100 | MTA Standard | Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione |
| Azioni con diritto di voto limitato | - | - | - | - |
| Azioni prive del diritto di voto | - | - | - | - |

| ALTRI STRUMENTI FINANZIARI | | | | |
|-----------------------------------|---|-------------------------------------|--|--|
| | Quotato (indicare i mercati) / non quotato | N° strumenti in circolazione | Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio | N° azioni al servizio della conversione/esercizio |
| Obbligazioni convertibili | - | - | - | - |
| <i>Warrant</i> | - | - | - | - |

| PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE | | | |
|--|------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| Dichiarante | Azionista diretto | Quota % su capitale ordinario | Quota % su capitale votante |
| Altelia S.p.A. | Unendo Partecipazioni S.r.l. | 8,676% | 8,676% |
| Colucci Pietro | Allea S.p.A. | 52,640% | 52,640% |
| E.Giovi S.r.l. | Pontina Ambiente S.r.l. | 2,227% | 2,227% |

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------------|--------------|--|--------------|-----------|----------------------------------|------------------|---------------|-------------------------------|-----------------------|----------------------------|---------------------------|
| Carica | Componenti | In carica da | In carica fino a | Lista (M/m)* | Esecutivi | Non esecutivi | Indip. da Codice | Indip. da TUF | (%)** | N. altri incarichi*** | Comitato Controllo Interno | Comitato Remunerazione |
| Presidente e AD | Pietro Colucci | 25.08.2008 | approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010 | M | X | | | | 100 | 9 | | |
| Vice-Presidente | Marco Fiorentino | 25.08.2008 | approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010 | M | | X | | | 100 | 24 | | X 0 |
| Amm.re | Giuseppe Maria Chirico | 25.08.2008 | approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010 | M | | X | | | 100 | 6 | | |
| Amm.re | Valerio Verderio | 18.09.2009 | approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010 | M | X | | | | 80 | 5 | | |
| LID | Renzo Alceste Cenciarni | 25.08.2008 | approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010 | M | | X | | X | 100 | 6 | X | 100 X 0 |
| Amm.re | Daniele Umberto Santosuosso | 25.08.2008 | approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010 | M | | X | | X | 100 | 0 | X | 66,6 |
| Amm.re | Andrea Gilardoni | 25.08.2008 | approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010 | M | | X | | X | 75 | 4 | X | 66,6 X 0 |
| AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO | | | | | | | | | | | | |
| Amm.re | Isidoro Lucciola | 25.08.2008 | 18.09.2009 | M | X | | | | 100 | - | - | - |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% | | | | | | | | | | | | |
| Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | Consiglio di Amministrazione: 12 | | | Comitato Controllo Interno: 3 | | | Comitato Remunerazione: 0 |

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

| COLLEGIO SINDACALE | | | | | | | |
|--|----------------------------|--------------|------------------|---------------|------------------------|--------|------------------------|
| Carica | Componenti | In carica da | In carica fino a | Lista (M/m) * | Indipendenza da Codice | (%) ** | N. altri incarichi *** |
| Presidente | Giancarlo Russo Corvace | 25/8/2008 | 31/12/2010 | M | X | 100 | 33 |
| Sindaco effettivo | Renato Bolongaro | 25/8/2008 | 31/12/2010 | M | X | 100 | 25 |
| Sindaco effettivo | Stefano Poretti | 25/8/2008 | 31/12/2010 | M | X | 100 | 44 |
| Sindaco supplente | Roberto Corridori | 25/8/2008 | 31/12/2010 | M | X | 80 | 21 |
| Sindaco supplente | Alberto Domanico | 25/8/2008 | 31/12/2010 | M | X | 100 | 7 |
| SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO | | | | | | | |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% | | | | | | | |
| Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 10 | | | | | | | |
| NOTE | | | | | | | |

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
 ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'articolo 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

ALLEGATO 1

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’articolo 123-bis, comma secondo, lett. b), TUF

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria è un tutt’uno del corrispondente sistema di controllo interno poiché essi sono elementi di un medesimo sistema di controllo e di gestione dei rischi a sua volta facente parte del complessivo sistema di controllo interno volto alla identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi complessivi dell’azienda. Tale sistema è finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Il sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l’informativa contabile civilistica e consolidata diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile anche infra-annuale nonché sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Kinexia nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Fatte salve le responsabilità di amministratori e dirigenti, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- il Dirigente Preposto *ex* articolo 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- l’*internal auditing* che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal dirigente preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l’*internal auditing* segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- l’amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere; e
- l’Organismo di Vigilanza *ex* Decreto 231, che interviene nell’ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal Decreto 231, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L’Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l’applicazione del Codice Etico di Gruppo. Il Gruppo ha adottato nel corso dell’esercizio 2009 un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo

ex Decreto 231 provvedendo ad integrarlo con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno.

Il dirigente preposto ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolino il processo dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorare l'applicazione delle stesse e, congiuntamente al presidente e amministratore delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla affidabilità della documentazione finanziaria diffusa. La figura del dirigente preposto si inserisce nell'ambito della *governance* aziendale nel suo complesso, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

La normativa non fornisce indicazioni circa le modalità operative e i relativi strumenti di utilizzo e conseguentemente si fa riferimento alle *best practice* internazionali al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità normative e l'impostazione delle attività volte all'attuazione delle stesse:

- identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/gruppo (*entity level*) sia a livello di processo; e
- valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio anche in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi ad un livello considerato accettabile (flussi informativi, gestione dei *gap*, piani di rimedio, sistema di *reporting*).

L'identificazione dei rischi è effettuata rispetto alle asserzioni di bilancio e ad altri obiettivi di controllo quali ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle funzioni, documentazioni e tracciabilità delle operazioni nonché controlli sulla esistenza dei beni e sicurezza fisica.

A livello di Società/Gruppo identificazione dei controlli di tipo "pervasivo" quali ad esempio assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, *segregation of duties*.

A livello di processo identificazione dei controlli di tipo specifico ad esempio: verifiche della documentazione a supporto alla base della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio delle necessarie autorizzazioni, riconciliazioni bancarie e verifiche di coerenza.

L'analisi di rischio si basa sia su parametri quantitativi (determinazione di valori soglia numerici con cui confrontare i dati relativi al bilancio consolidato e delle società che lo compongono) e sia su parametri qualitativi (valutazione da parte del *management*, sulla base della propria conoscenza della realtà aziendale, nonché di aspetti non numerici di potenziale rischio per Kinexia tali da ritenere necessario o non necessario l'inclusione di una società, conto o processo nel perimetro di analisi):

1. Parametri quantitativi:

- (i) valutazione del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio con conseguente determinazione dell'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli (*large portion*);
- (ii) valutazione del livello di materialità con conseguente determinazione della dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti (*significant account*);

- (iii) valutazione dei processi associati ai conti per i quali risulta opportuno valutare i controlli (*significant process*).

2. Parametri qualitativi:

- (i) valutazione ed analisi dei conti-processo e della relativa profondità di livello di mappatura, documentazione monitoraggio dei controlli sulla base dell'*expertise* e conoscenza del *management* sia da un punto di vista storico sia da un punto di vista di evoluzione del *business* anche attesa;
- (ii) valutazione e conseguente giudizio da parte del *management* circa la rischiosità dell'informativa finanziaria.

Una volta identificati i rischi a livello di processo vengono identificati i relativi controlli in essere. Essa è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle asserzioni di bilancio sia rispetto ai controlli correlati all'informativa finanziaria.

Tali mappature vengono utilizzate anche come base di *periodic testing* (svolte con regolarità nel corso dell'anno di campionamento e di diversificazione e copertura) al fine di valutare e monitorare i processi e l'efficacia dei controlli in essere. Oltre alle attività di *testing* è previsto il monitoraggio relativamente all'implementazione delle azioni di rimedio rispetto ad eventuali *gap* riscontrati (*periodic reporting*).

A tal fine il dirigente preposto ha presentato al Comitato per il Controlli Interno in data 13 marzo il Piano generale e per l'anno 2010 *ex Legge 262/2005*.

ALLEGATO 2
Elenco delle cariche, in essere, ricoperte dagli attuali componenti
del Consiglio di Amministrazione

Elenco delle cariche sociali del Dott. Pietro Colucci

| Società | Carica | Stato |
|-----------------------------|-------------------------|-----------|
| Allea S.p.A. | Amministratore Unico | In essere |
| Altelia S.p.A. | Amministratore Delegato | In essere |
| Athena S.p.A. | Amministratore Delegato | In essere |
| Miro Radici Energia S.r.l.* | Consigliere | In essere |
| Volteo Energie S.p.A.* | Presidente del C.d.A. | In essere |
| Volteo Energie S.p.A.* | Amministratore Delegato | In essere |
| Riverso S.r.l. | Consigliere | In essere |
| Waste Italia Holding S.p.A. | Consigliere | In essere |
| Waste Italia S.r.l. | Presidente del C.d.A. | In essere |

(*) società del Gruppo Kinexia

Elenco delle cariche sociali del Dott. Marco Fiorentino

| Società | Carica | Stato |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------|
| Ariam S.p.A. | Consigliere | In essere |
| I.L.F.A. S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
| Unendo S.p.A. | Consigliere | In essere |
| The First S.p.A. * | Consigliere | In essere |
| Ge Leasing Italia S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Ge Noleggi S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Volteo Energie S.p.A.* | Consigliere | In essere |
| Nutritionals S.r.l.* | Consigliere | In essere |
| Miro Radici Energia S.r.l.* | Consigliere | In essere |
| Waste Italia S.r.l. | Consigliere | In essere |
| Mediterranean Mezzanine S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| Rimorchiatori Salerno S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| Eolo S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
| Studio Fiorentino & Ass. S.r.l. | Amministratore Unico | In essere |
| Rosati Auto S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
| Quattroventi Scrl | Sindaco effettivo | In essere |
| Alpha S.r.l. | Amministratore Unico | In essere |
| Antonio Sada e Figli S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Sada Partecipazioni S.r.l. | Sindaco effettivo | In essere |
| ULN SIM S.p.A. | Consigliere | In essere |
| HFV S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
| Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. | Sindaco effettivo | In essere |
| Synergia Consulting Group S.r.l. | Consigliere | In essere |
| Abitare Roma S.p.A. | Sindaco Supplente | In essere |

(*) società del Gruppo Kinexia

Elenco delle cariche sociali del Dott. Giuseppe Maria Chirico

| Società | Carica | Stato |
|------------------------------------|-------------------------|-----------|
| Ecoadda S.r.l. | Consigliere | In essere |
| Nutritionals S.r.l. * | Presidente del C.d.A. | In essere |
| Smaltimenti Controllati SMC S.p.A. | Presidente del C.d.A. | In essere |
| The First S.p.A. * | Presidente del C.d.A. | In essere |
| Waste Italia S.r.l. | Amministratore Delegato | In essere |
| Volteo Energie S.p.A.* | Consigliere | In essere |

(*) società del Gruppo Kinexia

Elenco delle cariche sociali del Dott. Valerio Verderio

| Società | Carica | Stato |
|---|-------------------------|-----------|
| ASM Vigevano e Miro Radici Energia S.p.A. * | Amministratore Delegato | In essere |
| Martignana Po Energia S.r.l.* | Amministratore Delegato | In essere |
| Miro Radici Energia S.r.l.* | Amministratore Delegato | In essere |
| Volteo Energie S.p.A. * | Consigliere | In essere |
| Volteo Solar S.p.A. * | Presidente del C.d.A. | In essere |

(*) società del Gruppo Kinexia

Elenco delle cariche sociali del Prof. Renzo Alceste Cenciarini

| Società | Carica | Stato |
|-------------------------|-------------------------|-----------|
| Cenciarini & Co. S.r.l. | Amministratore Delegato | In essere |
| MF Componenti S.r.l. | Presidente del C.d.A. | In essere |
| Euterpe S.r.l. | Amministratore Unico | In essere |
| Urania S.r.l. | Amministratore Unico | In essere |
| Sun Siro S.r.l. | Amministratore Unico | In essere |
| Tailoring SA | Consigliere | In essere |

Elenco delle cariche sociali del Prof. Andrea Gilardoni

| Società | Carica | Stato |
|--------------------------------|-----------------------------------|-----------|
| Saes Getters S.p.A. | Consigliere | In essere |
| Sias S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
| Agici Corporate Finance S.r.l. | Presidente del C.d.A. | In essere |
| Società Gasdotti Italia S.p.A. | Consigliere | In essere |